



---

COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 48**

**della Giunta comunale**

Oggetto: D.LGS. 18.04.2016 N. 50 E S.M. - SANTA CHIARA OPEN LAB MODULO FUNZIONALE N. 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EX MENSA SANTA CHIARA. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI, DELL'URBAN CENTER E DEL CENTRO GIOVANI, P.ED. 1304/2 E PP.FF. 2838, 754/1, 756/1 E 761/1 DEL C.C. DI TRENTO. OPERA N. 630420 - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI EURO 2.774.464,57 (I.V.A. COMPRESA) - FISSAZIONE INDIRIZZI PER LA GARA.

---

Il giorno 02.03.2020 ad ore 08.40 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco	<b>Andreatta Alessandro</b>
vicesindaco	<b>Franzoia Mariachiara</b>
assessori	<b>Bungaro Corrado</b>
	<b>Gilmozzi Italo</b>
	<b>Maule Chiara</b>
	<b>Salizzoni Alberto</b>
	<b>Stanchina Roberto</b>
	<b>Uez Tiziano</b>

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa in qualità di Segretario, il segretario generale reggente Debiasi Franca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/56 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premessi che:

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione è stato, tra l'altro, costituito il "Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.05.2016 è stato approvato, in attuazione della Legge 28.12.2015 n. 2018, il bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi per la rigenerazione delle aree urbane degradate;
- il bando allegato al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 ha previsto che l'ammontare del finanziamento dei progetti è determinato nel massimo di 18.000.000,00 euro per i Comuni capoluogo di provincia; richiamati gli atti assunti dal Comune di Trento al fine della partecipazione al bando suddetto:
  - deliberazione della Giunta comunale 27.07.2016 n. 128, con cui sono stati approvati:
    1. il Documento preliminare, nel quale sono state individuate puntualmente le aree sulle quali il Progetto di recupero intende intervenire, le condizioni di periferia e di marginalità in esse riscontrate, le azioni individuate per il loro superamento, nonché i primi interventi nei quali le azioni si attuano;
    2. lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse;
  - deliberazione della Giunta comunale 22.08.2016 n. 140 con cui è stato disposto di:
    1. approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Santa Chiara Open Lab - Programma di rifunzionalizzazione e riuso sostenibile dell'area Santa Chiara" redatto dal Servizio Attività edilizia, datato agosto 2016, dell'importo complessivo di euro 41.034.000,00, costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1;
    2. dare atto che l'approvazione del progetto avviene ai fini della presentazione della domanda di finanziamento sul bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale in data 01.06.2016 n. 127;
    3. approvare il Protocollo d'intesa denominato "Santa Chiara Open Lab, strategie di rigenerazione inclusiva dell'area Santa Chiara" con i soggetti variamente coinvolti nell'attuazione del progetto: Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, Azienda pubblica di servizi alla persona (A.P.S.P.) Civica di Trento, U-Hopper S.r.l. e Habitat S.p.a.;

atteso che entro il termine fissato dal bando il Comune di Trento ha trasmesso la domanda di finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è risultato assegnatario del finanziamento;

rilevato che lo stanziamento di tutte le risorse per garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia è avvenuto da ultimo con deliberazione CIPE 7 agosto 2017 n. 72, pubblicata in G.U. 13.11.2017 n. 265;

preso atto che il Comune di Trento, utilmente posizionato al n. 68 della graduatoria approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 06.12.2016, risulta in tal modo beneficiario dell'intero finanziamento richiesto, corrispondente all'importo massimo riconosciuto ai Comuni capoluogo di provincia (18 milioni di euro);

posto che l'art. 10 del bando sopraccitato prescrive che in esito alla selezione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di individuazione dei progetti da inserire nel Programma, debba procedersi alla stipulazione delle convenzioni con gli Enti promotori dei progetti medesimi;

rilevato che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15.01.2018 è stata approvata la Convenzione, sottoscritta in data 12.01.2018, volta a disciplinare i rapporti ed i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse per l'attuazione del programma straordinario sopraccitato e il Comune di Trento, in qualità di soggetto proponente e attuatore del Progetto, oggetto della Convenzione medesima, selezionato ed inserito nella graduatoria del Programma straordinario allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 06.12.2016;

preso atto che ai fini del computo delle scadenze previste nella Convenzione citata, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota pervenuta in data 09.04.2018 - prot. n. 95137 ha comunicato che i 60 giorni per l'invio dei progetti definitivi o esecutivi, decorrono dal 9 aprile 2018 all'8 giugno 2018;

rilevato che il competente Servizio Attività edilizia comunica che ai fini della liquidazione del predetto contributo è imposto che gli affidamenti connessi al citato progetto avvengano nel pieno rispetto della normativa in materia di contrattualistica pubblica dettata dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. (mentre una simile prescrizione non è imposta per quanto attiene alle fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori);

atteso che il progetto "Santa Chiara Open Lab" individua un ampio programma di rigenerazione urbana dell'area Santa Chiara, che si articola in 8 moduli funzionali, fruibili autonomamente ed integrati fra loro in un piano unitario;

posto che con deliberazione di data 30.08.2018 n. 156 la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo per "Santa Chiara Open Lab modulo funzionale n. 2 - recupero e riqualificazione ex mensa Santa Chiara. Realizzazione della nuova sede degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, dell'Urban Center e del Centro Giovani, p.ed. 1304/2 e p.p.f.f. 2838, 754/1, 756/1 e 761/1 del C.C. di Trento. Opera n. 630420 - in conformità ai C.A.M. settore edilizia D.M. 11.10.2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione edifici pubblici", recante date varie, dell'importo complessivo di euro 2.800.000,00 come di seguito suddiviso (rinviando a successivo provvedimento il finanziamento della spesa nonché l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori):

A) lavori	euro 2.362.850,47	
oneri sicurezza	euro 159.390,05	
totale lavori compresi oneri sicurezza		euro 2.522.240,52
B) lavori in economia da affidare alla stessa Ditta per noli, materiali e mano d'opera		euro 1.000,00
C) allacciamenti (acqua, energia elettrica, gas)		euro 10.000,00
D) lavori di sistemazioni del verde		euro 5.000,00
E) somme a disposizione dell'Amministrazione		
E1) imprevisti (i.v.a. compresa)	euro 635,43	
E2) spese tecniche fase esecutiva (oneri previdenziali inclusi)	euro 5.000,00	
E3) oneri fiscali i.v.a. 10% su A+B+D	euro 252.824,05	
E4) oneri fiscali i.v.a. 22% su C+E2	euro 3.300,00	
sommano		euro 261.759,48
totale		euro 2.800.000,00

rilevato che da ultimo con relazione di data 17 febbraio 2020 il Servizio Attività edilizia ha precisato che il modulo funzionale n. 2, si riferisce all'edificio posto a cerniera tra il parco e l'area dove sono l'edificio che era occupato dalla facoltà di lettere e l'Auditorium: il complesso è inutilizzato da molti anni e da tempo veniva ricercata una nuova destinazione d'uso, compatibile con la natura dell'edificio e coerente con le funzioni del complesso di edifici intorno;

atteso altresì che è stata sottoscritta una Convenzione con gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri per la concessione per 29 anni della parte di edificio destinata a loro sede, Urban Center e zona formazione. In base a detta Convenzione gli Ordini si faranno carico della gestione dell'Urban Center. In tal modo occuperanno la parte storica dell'edificio rivolta verso ovest, denominata ex lazzareto, e il nuovo volume realizzato a nord previsto dal progetto. A sud il complesso viene ridisegnato per contenere locali tecnici e dare accesso alla zona

formazione gestita sempre dagli Ordini professionali. Il progetto di recupero nella sua fase esecutiva è stato condiviso con gli Ordini professionali come da verbale di data 20 agosto 2018. Il progetto ha inoltre come obiettivo quello di riutilizzare per la realizzazione del centro giovani l'ampliamento realizzato nel parco su progetto degli architetti Cecchetto e Ferrari tra il 1986 e il 1989;

rilevato che il Servizio competente precisa, inoltre, che l'ampliamento realizzato negli anni ottanta è all'interno un grande spazio unitario che ingloba tre cedri diodara di notevoli dimensioni in tre patii vetrati. Lo spazio conserverà la sua integrità, pur diventando divisibile attraverso pareti mobili leggere. I grandi alberi sono ora molto cresciuti e spingono sulla struttura da cui entra la luce e se ne è valutato l'abbattimento per ragioni legate alla sicurezza e alla gestione dell'edificio. L'Amministrazione sceglie di conservare nella sua integrità attuale il muro in porfido che identifica l'intervento del 1986 a est, verso il parco, assecondando una esplicita richiesta degli stessi progettisti originari. Il progetto prevede di modificarne il rapporto col parco, realizzando una passerella di collegamento che lo percorre da nord a sud, oltre la quale saranno realizzate grandi vasche d'acqua per la fitodepurazione, nel contesto della nuova progettazione dell'area verde e del tessuto connettivo a est dell'edificio. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un bar caffetteria in nuovo volume sul sedime del parco, ad ampliamento della zona servizi a sud est dell'edificio degli anni 80;

atteso che in data 20.01.2020 il Dirigente del Servizio Attività edilizia ha approvato la Variante progettuale n. 1 datata 20 gennaio 2020 con la quale è stato adeguato il Capitolato Speciale d'Appalto – in tale Variante viene aggiornato il Capitolato Speciale Norme Amministrative parte integrante del progetto esecutivo approvato in linea tecnica con la deliberazione della Giunta comunale sopra citata, recependo le modifiche normative sopraggiunte nel tempo intercorso. Sono pertanto state fatte all'interno del Capitolato le integrazioni e le correzioni necessarie all'indizione della gara;

rilevato che il Servizio di merito precisa inoltre che nel corso della redazione dei criteri per l'indizione della gara economicamente più vantaggiosa è emersa la necessità di specificare maggiormente alcune descrizioni, per lasciare spazio alle proposte di miglioramento precisando con maggior dettaglio ciò che è da ritenersi minimo inderogabile, a base di gara, in particolare in riferimento alla voce per i pavimenti interni in gomma e alla voce relativa alla copertura piana in lamiera;

preso atto altresì che con la Variante sopracitata è stata in parte rivista e ottimizzata la strategia di organizzazione delle demolizioni propedeutiche all'appalto, e sono stati aggiornati i relativi quantitativi, inoltre sono state aggiunte ulteriori voci specifiche riferite alle finiture esterne degli edifici, a sostituzione di alcune voci riferite a opere di finitura interna;

rilevato che nel quadro economico di progetto vengono messi in evidenza dal Servizio di merito, al fine di una corretta contabilizzazione, gli importi per i lavori relativi alla realizzazione del bar caffetteria, che sono considerati rilevanti i.v.a. viene pertanto evidenziato importo lavori rilevanti i.v.a. a somma di quello split payment su capitolo istituzionale mantenendo invariati i costi della sicurezza, in base alle valutazioni del Coordinatore in fase di progettazione;

atteso che il Servizio di merito precisa che con la citata Variante progettuale l'importo dei lavori rimane invariato, per complessivi euro 2.774.464,57 (2.522.240,52 + i.v.a.) per i lavori principali, così come rimane invariato l'importo complessivo dell'opera di euro 2.800.000,00 oneri inclusi, come da progetto esecutivo approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta comunale 30 agosto 2018 n. 156 pertanto non è previsto alcun incremento dell'importo dei lavori oggetto di appalto né in altre voci del quadro economico;

atteso che la somma di euro 2.800.000,00 I.V.A. compresa relativa all'importo complessivo dell'opera 630420 risulta prenotata in quanto il progetto esecutivo è stato approvato con la citata deliberazione di Giunta comunale 30 agosto 2018 n. 156 e nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 5.4.9 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., si sono proseguite, senza soluzione di continuità, le attività di progettazione riguardante la realizzazione dell'opera e, nello specifico, nel corso dell'esercizio 2019, si è proceduto alla liquidazione degli impegni riferiti alla progettazione esecutiva;

preso atto che il Servizio Attività edilizia comunica che:

- procederà all'affidamento dei lavori principali in appalto mediante procedura aperta (che costituisce l'istituto tipico di affidamento dei lavori da parte dell'Amministrazione e che si dimostra il più idoneo anche con riferimento al caso specifico) telematica ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., in quanto procedura che garantisce la più ampia possibilità di partecipazione da parte delle imprese interessate, garantendo ad un tempo la massima apertura al mercato della procedura di scelta del contraente e consentendo

all'Amministrazione di scegliere l'offerta più conveniente tra un numero significativo di proposte;

- intende prevedere, quale criterio di aggiudicazione nella procedura aperta sopra indicata, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 e dell'art. 148, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. che, oltre ad essere imposto dalla norma trattandosi di bene culturale ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del Codice dei beni culturali D.Lgs. n. 42/2004, risulta essere anche quello più adeguato in relazione alle caratteristiche dei lavori oggetto dell'affidamento e in ragione delle particolarità meglio illustrate nel seguito che impongono l'apprezzamento, oltre che del prezzo offerto dai concorrenti, anche di altri elementi attinenti la qualità tecnica della proposta dei singoli offerenti finalizzata ad assicurare la migliore qualità delle opere realizzate;

atteso che tale criterio consente all'Amministrazione di controllare e valutare la qualità dell'intervento che gli offerenti intendono realizzare (sulla base del progetto esecutivo elaborato dal Servizio Attività edilizia) mediante la valutazione della proposta tecnica (oltre che economica) del partecipante alla gara, proposta che dovrà essere orientata a sviluppare ed a dare attuazione alle caratteristiche funzionali ed alle soluzioni tecnologiche già individuate nel progetto esecutivo dell'opera;

rilevato che il progetto esecutivo elaborato dall'Amministrazione prevede il riutilizzo dell'edificio esistente, con la realizzazione di nuove partizioni, sia orizzontali che verticali per ottimizzarne l'utilizzo. Oltre a ciò è prevista la realizzazione di nuovi volumi sia a nord che a sud del complesso, al fine di rendere funzionali tre distinte destinazioni d'uso: la sede degli Ordini professionali di Ingegneri e Architetti, il Centro giovani e il bar caffetteria. In ragione di queste tre diverse gestioni sono stati realizzati tutti gli impianti;

atteso che alcune delle lavorazioni progettate prevedono l'adozione di tecniche costruttive che presentano elementi di innovazione di uso non comune nell'edilizia tradizionale che possono essere realizzati con soluzioni costruttive di dettaglio differenti. Il Servizio Attività edilizia ritiene che la possibilità di valutare la proposta tecnica degli offerenti costituisca un'opportunità per l'Amministrazione di scegliere la modalità di esecuzione che maggiormente garantisce la qualità dell'opera realizzata. Il riferimento, in particolare, è alle coperture piane e ai rivestimenti in pietra di parte dell'edificio, e in generale a scelte che sono orientate al miglioramento delle prestazioni energetiche e ad una maggiore durabilità dell'edificio;

rilevato altresì che il predetto Servizio osserva che la qualità dei materiali utilizzati e le modalità di messa in opera degli stessi incidono direttamente sulla resistenza dell'edificio agli agenti atmosferici e naturali, determinandone le caratteristiche di durabilità dello stesso;

preso atto che un ulteriore aspetto che qualifica la realizzazione dell'opera riguarda l'organizzazione nell'esecuzione dei lavori individuata dall'appaltatore. In questo senso assumono particolare importanza le modalità con cui l'appaltatore decide di realizzare i lavori, con particolare riferimento all'individuazione della più efficace successione temporale delle lavorazioni ed alla struttura organizzativa che l'offerente intende impiegare nella gestione dell'appalto e del cantiere, con riferimento a tutte le imprese che concorrono alla realizzazione dell'opera, comprese le imprese subappaltatrici, al numero e qualifica del personale tecnico e della manodopera messi a disposizione ed al numero e tipo dei mezzi d'opera più significativi che intende utilizzare. In considerazione del beneficio in termini economici che deriverà dal trasferimento dei uffici degli Ordini Professionali interessati nell'edificio oggetto di intervento, oltre che la realizzazione del Centro Giovani, ma in particolare nel contesto della gestione e coordinamento della tempistica di tutte le opere corrispondenti ai moduli dell'Open Lab, assume notevole importanza anche la riduzione del termine di esecuzione complessiva dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo.

atteso che alla luce delle considerazioni sopra svolte il competente Servizio Attività edilizia conclude affermando che le caratteristiche delle lavorazioni previste richiedono la valutazione di aspetti qualitativi che si prestano a divenire criteri valutabili in un'offerta tecnica finalizzati all'incremento delle caratteristiche qualitative nella costruzione e, ancor più, nella fase successiva di manutenzione;

preso atto che il ricorso al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta in questo caso uno strumento utile, in coerenza con l'oggetto dell'appalto e nel rispetto di inderogabili principi di par condicio e trasparenza, per dare rilievo ad elementi con finalità di contenimento dell'inquinamento, di benessere dei lavoratori e di una migliore gestione delle risorse pubbliche, da perseguire mediante la ricerca di migliori prestazioni energetiche e di durabilità dell'edificio, ottenibili con l'impiego delle migliori soluzioni costruttive e di materiali della migliore qualità;

rilevato che il competente Servizio Attività edilizia afferma la necessità che, alla luce di tutte le osservazioni già svolte e del disposto dell'art. 95, comma 10 bis del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., alla valutazione della qualità della proposta sia riservata una quota di punteggio significativa poiché, in difetto, il criterio di aggiudicazione predetto non garantirebbe il raggiungimento del risultato che si prefigge, ossia la scelta di una proposta che assicuri all'Amministrazione l'individuazione del miglior rapporto costo/qualità con la garanzia della realizzazione di un prodotto di qualità pur nella ricerca del contenimento della spesa;

vista la proposta del citato Servizio che prevede di attribuire, per il perseguimento del predetto obiettivo, all'offerta tecnica un peso ponderale pari al 70% (il punteggio massimo è di 70/100-esimi) e all'offerta economica un peso ponderale del 30% (il punteggio massimo è di 30/100-esimi);

atteso, inoltre, che il Servizio Attività edilizia propone di suddividere i 70 punti previsti per l'offerta tecnica fra gli elementi di seguito descritti ed individuati in coerenza con le caratteristiche dell'opera e con i processi realizzativi della stessa:

A1) Fascicolo di valutazione della qualità' dei materiali e dei prodotti (massimo punti 21), a sua volta suddiviso nei seguenti subelementi:

criterio	A1	FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI MATERIALI E DEI PRODOTTI	Tot. Punteggio: 21
Sub-criterio	A1.1	B.18.10.0110.005 PAVIMENTO INDUSTRIALE ANTIUSURA spessore 10 cm	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A1.2.	B.18.20.0*63.005 PAVIMENTO GOMMA OMOGENEA A TELI DA 5 mm	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A1.3	B.30.10.0*13.005 MANTO PIANO IN ALLUMINIO PREVERNICIATO tetti piani o con bassa pendenza - fino al 10%	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A1.4	B.33.30.0060.035 RIVESTIMENTO CAPPOTTO IN POLISTIRENE CICLO FINITO ACRILICO pannelli spessore 140 mm	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A1.5	B.15.50.0010.005 TAVOLATO STANDARD CON DOPPIE LASTRE DI GESSO RIVESTITO	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A1.6	B.15.50.0060.005 CASSONETTI IN GESSO RIVESTITO	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A1.7	B.36.20.0020.005 PORTE TAMBURATE LISCE LACCATE finitura opaca: ad un battente fino a 1.60 m <sup>2</sup> .36.20.0020.010 PORTE TAMBURATE LISCE LACCATE finitura opaca: ad un battente oltre 1.60 m <sup>2</sup>	Punti per il sub-criterio: 3

La scelta dell'elemento di valutazione relativo alla qualità dei materiali e dei prodotti risponde all'obiettivo di individuare l'offerta che meglio risponde alle finalità del progetto esecutivo elaborato dall'Amministrazione dal punto di vista del rispetto delle prestazioni attese per i materiali ed i prodotti in termini di risparmio energetico, isolamento acustico degli ambienti di lavoro e durabilità del manufatto, per le quali le offerte possono presentare dei valori migliorativi rispetto alle previsioni di progetto. I subelementi individuati corrispondono a lavorazioni particolarmente significative per la riuscita dell'intervento. All'offerente viene richiesta l'indicazione, all'interno di schede preimpostate, di valori caratteristici dell'elemento offerto. Le schede presentano una griglia di coefficienti che la Commissione assegna in base ai valori dichiarati dall'offerente.

La modalità individuata per la valutazione dell'elemento A1) è un criterio matematico predeterminato che attribuisce una determinata valutazione ai valori richiesti per ogni materiale e prodotto offerti e corrispondenti ai subelementi sopra elencati. Poiché l'opera è caratterizzata dalla previsione del raggiungimento di prestazioni e caratteristiche di livello particolarmente elevato da ottenersi anche mediante l'impiego di materiali e prodotti di alta qualità, si ritiene che il criterio di valutazione mediante la comparazione di valori omogenei tra le varie offerte risponda allo scopo di individuare l'offerta più idonea all'obiettivo del raggiungimento delle prestazioni attese. I valori richiesti agli offerenti identificano infatti le caratteristiche dei subelementi più significative dal punto di vista della qualità e delle caratteristiche ambientali.

La modalità di attribuzione del punteggio da parte della Commissione avviene sulla base dei valori dichiarati dall'offerente mediante l'assegnazione dei coefficienti indicati sulle singole schede. Si

ritiene che tale modalità consenta la massima oggettività nell'attribuzione del punteggio.

A2) Elementi costruttivi di dettaglio (massimo punti 25), a sua volta suddiviso nei seguenti subelementi:

Critero	A2	ELEMENTI COSTRUTTIVI DI DETTAGLIO	Tot. Punteggio: 25
Sub-criterio	A2.1	PACCHETTO DI COPERTURA PIANA	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A2.2	NODO SERRAMENTO PATII	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A2.3.1	NODO SERRAMENTO ESTERNO CON IMBOTTI	Punti per il sub-criterio: 2
Sub-criterio	A2.3.2	NODO SERRAMENTO ESTERNO CON IMBOTTI	Punti per il sub-criterio: 2
Sub-criterio	A2.4	PARAPETTO SCALA ESISTENTE INTERNA	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A2.5	SCALA NUOVA CON PARAPETTO IN VETRO	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A2.6	PARAPETTO IN VETRO DELLA PASSERELLA DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A2.7	PACCHETTO DEL PAVIMENTO INDUSTRIALE IN CALCESTRUZZO CON IL PARTICOLARE DEI GRADINI	Punti per il sub-criterio: 3
Sub-criterio	A2.8	RIVESTIMENTO DI FACCIATA IN PIETRA TIPO VERDELLO	Punti per il sub-criterio: 3

La scelta dell'elemento di valutazione relativo agli elementi costruttivi di dettaglio risponde all'obiettivo di individuare l'offerta che presenta le soluzioni costruttive che, nel rispetto delle indicazioni del progetto esecutivo, garantiscano la più corretta esecuzione di elementi tecnici di dettaglio, valutati in base alla modalità di assemblaggio e accostamento dei singoli elementi del manufatto, al fissaggio delle singole parti tra loro ed al fissaggio del manufatto rispetto alla struttura generale. In altri termini, obiettivo dell'Amministrazione attraverso la scelta di questo elemento di valutazione è definire nel dettaglio le modalità esecutive con cui l'impresa intende mettere in opera i subelementi sopra elencati, individuati in virtù della loro complessità di esecuzione e rilevanza per il raggiungimento delle prestazioni attese da parte dell'edificio nel suo complesso.

Tenuto conto di questo obiettivo, all'offerente vengono richiesti i disegni costruttivi di dettaglio relativi ai subelementi che sono valutati dalla Commissione prendendo in considerazione i seguenti aspetti, considerati tutti di uguale rilevanza.

L'offerente deve esaminare il progetto esecutivo posto a base di gara e presentare i disegni dei dettagli costruttivi degli elementi indicati, coerenti con le tipologie e le schede tecniche di prodotto presentate in sede di gara; i disegni di dettaglio costruttivo degli elementi devono in ogni caso rispettare le previsioni, specifiche tecniche e prestazionali minime, nonché i vincoli posti dal progetto a base di gara, anche con particolare riferimento alla sagoma dell'edificio ed agli elementi architettonici stabiliti dal progetto. Le proposte devono essere compatibili con la natura dell'opera ed il contesto.

L'obiettivo dell'Amministrazione con la richiesta di questi elementi è definire nel dettaglio le modalità esecutive con cui l'impresa intende mettere in opera l'elemento. Tenuto conto di questo obiettivo, i disegni costruttivi di dettaglio sono valutati dalla Commissione prendendo in considerazione i seguenti aspetti, considerati tutti di uguale rilevanza:

- caratteristiche tecniche, intese come caratteristiche costruttive e realizzative, sviluppo di nodi costruttivi dal punto di vista della risoluzione di criticità di aspetti legati all'isolamento termico ed acustico, resistenza agli agenti atmosferici (applicabili ove pertinenti), stabilità e robustezza degli elementi e del sistema di assemblaggio proposto;
- manutenibilità, intesa come capacità di un componente o elemento di essere facilmente ripristinato, in termini di ispezionabilità, riparabilità, smontabilità, sostituibilità, pulibilità, qualora sia necessario effettuare un intervento di manutenzione;
- durabilità, intesa come capacità del manufatto di durare nel tempo;

- pregio architettonico, inteso in termini di coerenza compositiva con il progetto, qualità estetica delle superfici, qualità del design, precisione ed estetica dei collegamenti tra i diversi elementi.

La modalità individuata per la valutazione dell'elemento A2) è l'analisi degli elaborati grafici prodotti dagli offerenti prendendo in considerazione gli aspetti sopra enunciati. Poiché i subelementi costituenti l'elemento A2) sono presentati mediante disegni che descrivono le modalità costruttive di alcune parti dell'opera, la valutazione delle offerte per questo elemento richiede un'analisi dettagliata dei disegni per giudicare la capacità della soluzione costruttiva proposta di rispondere alle esigenze individuate dal progetto esecutivo dal punto di vista delle caratteristiche tecniche, della manutenibilità, della durabilità e del pregio architettonico, secondo le definizioni sopra esposte.

Ogni subelemento viene valutato in base alla capacità dello stesso di risolvere le problematiche puntualmente evidenziate nel documento allegato di definizione dei parametri e dei criteri di valutazione dell'offerta.

La modalità di attribuzione del punteggio da parte della Commissione avviene sulla base dei coefficienti attribuiti da ogni commissario ad ogni subelemento in seguito alla valutazione tecnica effettuata con le modalità sopra descritte.

La valutazione dei sub elementi descritti presuppone il ricorso a competenze tecniche specifiche da parte della Commissione e necessita di un'elaborazione di un giudizio di natura discrezionale. Si ritiene che il carattere discrezionale della valutazione venga efficacemente ricondotto in un ambito oggettivo in virtù dell'individuazione degli aspetti generali (legati agli obiettivi del progetto esecutivo) che costituiscono l'oggetto della valutazione e delle problematiche puntuali (determinate dalle caratteristiche peculiari dell'opera) che il dettaglio costruttivo è chiamato a risolvere e la cui più o meno efficace soluzione costituisce oggetto di valutazione.

A3) Organizzazione nell'esecuzione dei lavori (massimo punti 18) a sua volta suddiviso nei seguenti subelementi:

Criterio	A3	<b>ORGANIZZAZIONE NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>	Tot. Punteggio 18
Sub-criterio	A.3.1	<b>DOCUMENTO N.1</b> Sistemi di gestione ambientale, come EMAS o ISO 14001,	<b>Punteggio per il sub criterio: 3</b>
Sub-criterio	A.3.2	<b>DOCUMENTO N. 2</b> <b>RELAZIONE TECNICA</b> che dimostri le modalità di riduzione dei rischi ambientali.	<b>Punteggio per il sub criterio: 3</b>
Sub-criterio	A.3.3	<b>DOCUMENTO N. 3</b> Cronoprogramma	<b>Punteggio per il sub criterio: 9</b>
Sub-criterio	A.3.4	<b>DOCUMENTO N. 4:</b> Relazione metodologica sulla proposta organizzativa della gestione dell'appalto	<b>Punteggio per il sub criterio: 3</b>

La scelta dell'elemento di valutazione relativo all'organizzazione nell'esecuzione dei lavori risponde all'obiettivo di individuare l'offerta che offra le maggiori garanzie della riuscita dell'opera con riferimento all'organizzazione ed alla gestione del cantiere proposte dall'offerente. Questo elemento di valutazione è finalizzato ad individuare la migliore offerta dal punto di vista delle modalità con cui l'appaltatore decide di realizzare i lavori, con particolare riferimento alla successione cronologica delle fasi operative ed alla qualità e quantità di risorse umane e materiali impiegate nella realizzazione dell'opera.

In considerazione del rilevante beneficio in termini economici che deriverà dal trasferimento degli Uffici degli Ordini Professionali interessati nell'edificio oggetto di intervento, oltre che la realizzazione del Centro Giovani, ma in particolare nel contesto della gestione e coordinamento della tempistica di tutte le opere corrispondenti ai moduli dell'Open Lab, assume notevole importanza anche la riduzione del termine di esecuzione complessiva dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo.

La modalità individuata per la valutazione dell'elemento A3) relativamente al subelemento A.3.1, valuta che le Imprese siano in grado di rispettare le misure relative alla gestione ambientale associate all'appalto, dando prova della necessaria capacità tecnica. Sistemi di gestione ambientale, come EMAS o ISO 14001, possono fungere da mezzo (non esclusivo) per dimostrare tale capacità tecnica. Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri. Qualora gli operatori economici abbiano dimostrato di non avere accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali delle

misure di gestione ambientale, purchè gli operatori economici dimostrino che tali misure sono equivalenti a quelle richieste nel quadro del sistema o della norma di gestione ambientale applicabile come previsto dall'art. 87 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.

La valutazione comporta la verifica della completezza dei documenti atti a provare il possesso di questo requisito, senza una valutazione soggettiva qualitativa. La valutazione avviene sulla base di certificazioni fornite dall'offerente mediante l'assegnazione dei coefficienti indicati sulla specifica scheda. Si ritiene che tale modalità consenta la massima oggettività nell'attribuzione del punteggio, escludendo ogni valutazione di tipo discrezionale da parte della Commissione.

A.3.2 L'offerente deve presentare secondo il criterio 2.5.3 dei CAM, una relazione tecnica che dimostri le modalità di riduzione dei rischi ambientali. Tale subcriterio comporta la Valutazione di natura qualitativa dei documenti presentati compresa la relativa coerenza e completezza, prevedendo l'analisi degli elaborati prodotti dagli offerenti. Gli elaborati richiesti hanno il compito di descrivere le modalità attraverso le quali l'offerente intende gestire l'appalto ed eseguire i lavori. La valutazione delle offerte per questo elemento richiede un'analisi dettagliata degli elaborati per giudicare la qualità della proposta organizzativa. La valutazione avviene sulla base dei coefficienti attribuiti da ogni commissario in seguito alla valutazione tecnica di ogni subelemento. La valutazione dei subelementi descritti presuppone il ricorso a competenze tecniche specifiche da parte della Commissione e necessita di un'elaborazione di un giudizio di natura discrezionale. Si ritiene che il carattere discrezionale della valutazione venga efficacemente ricondotto in un ambito oggettivo in virtù dell'individuazione degli aspetti generali che l'elaborato è chiamato a descrivere.

La modalità di attribuzione del punteggio da parte della Commissione relativamente al subelemento A.3.3 Cronoprogramma - è relativo alla capacità di riduzione del termine di esecuzione complessiva dell'intervento: comporta la comparazione con criterio matematico del valore richiesto per il subelemento sopra elencato. La valutazione avviene sulla base dei valori dichiarati dall'offerente mediante l'assegnazione dei coefficienti indicati sulla specifica scheda. Si ritiene che tale modalità consenta la massima oggettività nell'attribuzione del punteggio.

La modalità di attribuzione del punteggio da parte della Commissione relativamente al subelemento A.3.4, ovvero rispetto alla Relazione metodologica sulla proposta organizzativa della gestione dell'appalto, comporta una valutazione di natura qualitativa dei documenti presentati compresa la relativa coerenza e completezza, basandosi sull'analisi degli elaborati prodotti dagli offerenti. Gli elaborati richiesti hanno il compito di descrivere le modalità attraverso le quali l'offerente intende gestire l'appalto ed eseguire i lavori. La valutazione delle offerte per questo elemento richiede un'analisi dettagliata degli elaborati per giudicare la qualità della proposta organizzativa, intesa come capacità di realizzare l'opera secondo le previsioni del progetto esecutivo ed entro i termini previsti. La valutazione avviene sulla base dei coefficienti attribuiti da ogni commissario in seguito alla valutazione tecnica di ogni subelemento. La valutazione dei subelementi descritti presuppone il ricorso a competenze tecniche specifiche da parte della Commissione e necessita di un'elaborazione di un giudizio di natura discrezionale. Si ritiene che il carattere discrezionale della valutazione venga efficacemente ricondotto in un ambito oggettivo in virtù dell'individuazione degli aspetti generali (legati agli obiettivi del progetto esecutivo) che costituiscono l'oggetto della valutazione e degli aspetti organizzativi puntuali (determinati dalle caratteristiche peculiari dell'opera) che l'elaborato è chiamato a descrivere.

A4) Migliorie per il servizio di conduzione, gestione tecnica e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici (massimo punti 6).

La scelta dell'elemento di valutazione relativo al servizio manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici risponde all'obiettivo di individuare l'offerta che offra le maggiori garanzie del mantenimento nel tempo delle caratteristiche di funzionalità ed il livello delle prestazioni previste per gli impianti tecnologici.

La modalità individuata per la valutazione dell'elemento A4) è un criterio matematico che valorizza con un predeterminato coefficiente il valore richiesto per l'elemento sopra elencato e richiesto.

La modalità di attribuzione del punteggio da parte della Commissione avviene sulla base dei valori dichiarati dall'offerente mediante l'assegnazione dei coefficienti indicati sulla specifica scheda redatta dal Servizio Attività edilizia e denominata "Elementi che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa": tale modalità consente la massima oggettività nell'attribuzione del punteggio;

preso atto che il Servizio Attività edilizia propone di introdurre una doppia riparametrazione del punteggio ottenuto dagli elementi tecnici, con le seguenti modalità:

- Riparametrazione 1: fissato il singolo sub-punteggio attribuito per ogni sub-elemento degli elementi tecnici previsti, la Commissione provvede a riportare il punteggio più alto complessivamente raggiunto per ciascuno dei quattro elementi (A.1, A.2, A.3 e A.4) al valore

massimo di punteggio previsto per il singolo elemento e a riproporzionare ad esso gli altri punteggi: al termine dell'operazione sopra descritta la Commissione somma i punti ottenuti per tutti i quattro elementi richiesti determinando il punteggio complessivo tecnico di ogni singolo concorrente;

- Riparametrazione 2: il punteggio totale tecnico complessivo più alto come sopra determinato viene riportato al valore massimo di 70 proporzionando ad esso gli altri punteggi;

atteso che la scelta di procedere alla doppia riparametrazione del punteggio tecnico persegue l'obiettivo sopra enunciato della scelta di una proposta che assicuri all'Amministrazione l'individuazione del miglior rapporto costo/qualità, ossia la garanzia della realizzazione di un prodotto di qualità pur nella ricerca del contenimento della spesa: la doppia riparametrazione è funzionale a tale obiettivo poiché permette di valorizzare il punteggio ottenuto dall'offerta con la migliore qualità tecnica assegnando, con la prima riparametrazione del punteggio relativo ai singoli elementi tecnici, il maggior peso parziale previsto per il singolo elemento ed attribuendo, con la seconda riparametrazione del punteggio complessivo ottenuto, il massimo peso complessivo previsto (70 punti) all'offerta tecnica migliore, tenuto anche conto che all'offerta economica migliore viene attribuito il massimo peso previsto (30 punti);

preso atto che con il sistema sopra descritto si garantisce che anche in esito alla valutazione di tutte le proposte presentate sia mantenuto inalterato il rapporto percentuale che contrappone l'offerta tecnica con l'offerta economica e all'interno dell'offerta tecnica i singoli elementi di valutazione;

rilevato che il competente Servizio precisa che il sistema di valutazione dell'offerta, i singoli elementi e subelementi di valutazione, il metodo di attribuzione del punteggio compresa la riparametrazione come sopra esposti si pongono sostanzialmente in linea con il contenuto delle linee guida n. 2 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate da ANAC con la sua deliberazione 21 settembre 2016 n. 1005;

preso atto nel dettaglio che:

- gli elementi e subelementi di valutazione sono tutti connessi ai lavori posti in gara e, anche nel caso di caratteristiche organizzative proprie dell'operatore economico, esse sono state correlate all'oggetto del contratto in gara in quanto strettamente connesse all'esecuzione dei lavori;
- il sistema di valutazione degli elementi qualitativi è coerente con le previsioni delle citate linee guida che prevedono, fra i vari metodi, anche l'attribuzione discrezionale di coefficienti e tenuto conto del fatto che per i singoli elementi o subelementi di valutazione è stato precisato l'oggetto della valutazione;
- per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa anche laddove si è ritenuto di non applicare un sistema di attribuzione del punteggio basato su formule matematiche di interpolazione lineare prevedendo un diverso sistema di valutazione con attribuzione del punteggio al singolo valore offerto all'interno di range prefissati è comunque garantita la piena trasparenza del metodo di calcolo del punteggio: sono premiate le offerte in ragione del loro specifico contenuto connesso alle migliori proposte ed alla relativa funzionalità per il perseguimento di specifici obiettivi propri dell'Amministrazione;

visto il citato documento "Elementi che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa" che contiene la descrizione più dettagliata degli elementi che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa per come sopra sinteticamente esposti;

atteso che sugli elementi di valutazione non deve essere acquisito il parere del Comitato tecnico - amministrativo dei lavori pubblici e della Protezione civile non rientrando nelle fattispecie previste dagli artt. 54 e 55 della L.p. 26/1993 e s.m.;

precisato inoltre che il Capitolato speciale d'appalto contiene delle specifiche previsioni che stabiliscono l'applicazione di penali (e la relativa misura) in ragione dell'eventuale mancato rispetto di tutto quanto esposto nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara;

considerata, infine, la localizzazione dell'edificio oggetto dell'intervento all'interno di un contesto urbano densamente edificato e raggiungibile attraverso una rete viaria che, pur presentando caratteristiche dimensionali sufficienti all'accesso dei mezzi di cantiere, rende opportuna una valutazione puntuale da parte degli offerenti per consentire di formulare correttamente la proposta di utilizzo dei mezzi più idonei, il Servizio Attività edilizia prevede il sopralluogo obbligatorio da parte dei concorrenti. Il sopralluogo riguarderà la viabilità di accesso, gli spazi esterni dell'edificio e dei piani superiori del fabbricato, posto che l'immobile stesso non è accessibile liberamente;

ritenuto che per garantire l'economicità del procedimento e lo snellimento dell'attività

amministrativa connessa all'appalto dei lavori in oggetto siano inserite nel disciplinare di gara le seguenti clausole:

- una clausola che consente l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valutata idonea al soddisfacimento degli obiettivi dell'Amministrazione e conforme alle prescrizioni degli atti di gara;
- una clausola che prevede la facoltà di non aggiudicare la gara nel caso in cui nessuna delle offerte tecniche presentate sia rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e nel caso in cui le offerte economiche siano superiori all'importo a base di gara;

ritenuto di non porre alcun limite al subappalto;  
ritenuto di aderire alle proposte del Servizio Attività edilizia per come sopra esposte

e fissare di conseguenza gli indirizzi per la procedura di gara per l'appalto dei lavori in argomento;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.;
- la nota del Servizio Attività edilizia da ultimo di data 17 febbraio 2020 e il documento allegato alla stessa denominato “Elementi che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa”;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per consentire l'immediato avvio della procedura di gara onde garantire l'aggiudicazione della stessa entro il corrente anno anche ai fini del rispetto dei principi contabili;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;  
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di fissare gli indirizzi per la definizione della procedura di gara per l'appalto dei lavori in parola aderendo integralmente alle proposte del Servizio Attività edilizia così come esposte in narrativa del presente atto;
2. di dare atto che con determinazione dirigenziale del Servizio Attività edilizia si stabilirà di procedere all'affidamento in appalto dei lavori "Santa Chiara Open Lab modulo funzionale n. 2 - recupero e riqualificazione ex mensa Santa Chiara. Realizzazione della nuova sede degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, dell'Urban Center e del Centro Giovani, p.ed. 1304/2 e p.f. 2838, 754/1, 756/1 e 761/1 del C.C, di Trento. Opera n. 630420" mediante procedura aperta telematica secondo quanto previsto dall'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. prevedendo, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il codice CUP D61E18000010001;
4. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

IL SEGRETARIO  
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE  
f.to Andreatta

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: D.LGS. 18.04.2016 N. 50 E S.M. - SANTA CHIARA OPEN LAB MODULO FUNZIONALE N. 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EX MENSA SANTA CHIARA. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI, DELL'URBAN CENTER E DEL CENTRO GIOVANI, P.ED. 1304/2 E PP.FF. 2838, 754/1, 756/1 E 761/1 DEL C.C. DI TRENTO. OPERA N. 630420 - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI EURO 2.774.464,57 (I.V.A. COMPRESA) - FISSAZIONE INDIRIZZI PER LA GARA.

---

**Votazione palese**

Componenti presenti al momento del voto n. 8

**Favorevoli:** n. 8 i Componenti Andreatta, Franzoia, Bungaro, Gilmozzi, Maule, Salizzoni, Stanchina, Uez

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 02.03.2020

Il Segretario Generale Reggente  
Dott.ssa Debiasi Franca  
(firmato elettronicamente)



---

COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 56 / 2020**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: D.LGS. 18.04.2016 N. 50 E S.M. - SANTA CHIARA OPEN LAB MODULO FUNZIONALE N. 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EX MENSA SANTA CHIARA. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI, DELL'URBAN CENTER E DEL CENTRO GIOVANI, P.ED. 1304/2 E PP.FF. 2838, 754/1, 756/1 E 761/1 DEL C.C. DI TRENTO. OPERA N. 630420 - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI EURO 2.774.464,57 (I.V.A. COMPRESA) - FISSAZIONE INDIRIZZI PER LA GARA.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 27 febbraio 2020

Area Tecnica e del territorio  
Il Dirigente  
arch. Ennio Dandrea  
(firmato elettronicamente)



---

COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta. 56 / 2020**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: D.LGS. 18.04.2016 N. 50 E S.M. - SANTA CHIARA OPEN LAB MODULO FUNZIONALE N. 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EX MENSA SANTA CHIARA. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI, DELL'URBAN CENTER E DEL CENTRO GIOVANI, P.ED. 1304/2 E PP.FF. 2838, 754/1, 756/1 E 761/1 DEL C.C. DI TRENTO. OPERA N. 630420 - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI EURO 2.774.464,57 (I.V.A. COMPRESA) - FISSAZIONE INDIRIZZI PER LA GARA.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie  
Il Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 28.02.2020